# ULTIME NOTIZIE

## Un monumento al Papa inaugurato all'Ambrosiana

**Milano, 21, mattino.**

Ieri è stato inaugurato nella grande sala di consultazione all'Ambrosiana il monumento in bronzo di Papa Pio XI, antico prefetto della biblioteca. Il monumento è opera pregevolissima dello scultore Enrico Quattrini, e rappresenta il Pontefice in atteggiamento quasi familiare di antico bibliotecario, seduto su una sedia seicentesca, in atto di consultazione di un antico manoscritto.

La cerimonia è stata semplicissima, solenne per consensi e per adesioni. Prestavano servizio d'onore i carabinieri e i vallette municipali, in livrea bianca e rossa. Sono intervenuti il cardinale arcivescovo Tosi, con il vescovo ausiliario mons. Mauri, il prefetto Pericoli, in rappresentanza del Governo, il comandante del Corpo d'Armata gen. Cattaneo e il comandante della Divisione gen. Suller, il Podestà on. Ernesto Belloni, il Corpo consolare al completo, il magnifico Rettore della R. Università sen. Baldo Rossi, il rettore dell'Università Cattolica padre Gemelli, il rettore della Università Commerciale comm. Bolchini, il presidente dell'Istituto di alta coltura, ministro di Stato Mangiagalli, il primo presidente di Corte di Appello Raimondi e il presidente del Tribunale Cristiani, il prof. Binda in rappresentanza del generale della Milizia Carini, il commissario alla provincia grand'uff. Fabbri, il provveditore agli studi comm. Trulli, il Questore comm. Torsello, il presidente della Cassa di Risparmio on. De Capitani, il sen. principe Borromeo con gli altri membri della famiglia principesca del cardinale fondatore dell'Ambrosiana, senatori, deputati, alti prelati, professori, magistrati e personalità della coltura e dell'aristocrazia. Assistevano inoltre il fratello del Pontefice, conte Fermo Ratti, con la signora, e il marchese e marchesa Persichetti, nipoti del Papa.

### Messaggio di ringraziamento

Ha aperto la cerimonia mons. Nasoni, conservatore dell'Ambrosiana, dando il benvenuto al cardinale ed alle autorità e personalità intervenute, italiane e straniere. Quindi è stato scoperto il monumento. Il prefetto dell'Ambrosiana mons. prof. Giovanni Galbiati ha dato lettura del seguente messaggio:

« Infinitamente grato dell'odierna affettuosa dimostrazione, che lo fa rivivere col dolce ricordo della serena e nobile sede, dove nel corso stesso della sua cara Milano, per tanti anni alimentò lo spirito dei prediletti studi, l'augusto Pontefice, auspicando che il prezioso attestato onde si onora nella sua persona la suprema autorità della Chiesa costituisca per la gloriosa biblioteca Ambrosiana un nuovo pegno di sempre più fulgido avvenire, ricambia il filiale omaggio con l'apostolica benedizione a Lei e a tutti i convenuti in persona o in spirito. - Cardinale *Gasparri* »

Mons. Galbiati ha fatto quindi una relazione sull'andamento dell'Ambrosiana in questi ultimi anni, accennando al sempre crescente favore nazionale ed internazionale di cui l'istituto è circondato, e descrivendo le ampie riforme già apportate all'istituto stesso, ed esponendo il vasto piano di ulteriori trasformazioni, che biblioteca e pinacoteca riceveranno prossimamente, per rispondere sempre meglio alle esigenze moderne, pur conservando all'istituto il suo carattere, fissatogli da tre secoli di storia gloriosa. Annunziò anche nuove e prossime pubblicazioni della biblioteca, e tra queste l'edizione del famoso Virgilio del Petrarca, come tributo monumentale che Milano e la scienza tributeranno alla memoria di Virgilio nel bimillenario del poeta, che cadrà nel 1930. Ha terminato tratteggiando la figura caratteristica del Pontefice, segnalandone in rapporto ai suoi studi all'Ambrosiana, e durante il suo periodo di vita milanese. Dopo il discorso, mons. Galbiati ha letto un gran numero di cospicue adesioni, pervenute da enti e da privati, e soprattutto da Università e accademie dell'Italia e dell'estero, tutte esaltanti il Papa della cultura e della scienza.

Tempestosi gli applausi che hanno salutato il discorso del prefetto dell'Ambrosiana, si è levato a parlare, tra scroscianti battimani, l'on. Belloni, podestà di Milano, che ha pronunziato, interrotto da frequenti consensi, un vibrante discorso, cominciando:

« Evocare il nome di Achille Ratti in questo tempio di studi alti e severi, creato dalla volontà di un grande arcivescovo milanese, Federico Borromeo, e dalla genialità di un costruttore ed artista milanese quale fu Francesco Richini, è esaltare nella santità di Pio XI i valori spirituali della nostra città; la sua preparazione culturale; ed è nello stesso tempo un piegarsi reverente dell'anima di fronte alla religione di Dio e alla religione della Patria, che informarono ogni istante della vita di studio, di fede e di lavoro del grande concittadino. Tempra italica e lombarda, in cui genio e volere si fondono in un equilibrio mirabile ed armonico; mente sagace e profonda, che non isterilisce se stessa in una ricerca scientifica arida nei mezzi e nei fini, ma è pronta a convertire le bellezze, riposte nelle vecchie opere di ogni popolo, e le armonie, che sgorgano dal confronto di aventi storici e di lotte filosofiche e di dispute religiose, in nuovo alimento, per la severa legge morale che lo conduce nella vita; Achille Ratti è presente a noi in questo ambiente come nei giorni nei quali, bibliotecario dell'Ambrosiana, egli svolgeva in pace e in serenità il suo fecondo lavoro...».

Il podestà di Milano rievoca la figura dell'uomo, del sacerdote, del maestro; e avviandosi alla conclusione del suo discorso, dopo avere esaltato la suprema ascesa di Achille Ratti al soglio di San Pietro, dice:

« Milano non è più per lui che uno dei mille campanili dal quale sale verso il regno di Dio la quotidiana prece; ma egli, con l'occhio acuto dell'alpinista e dell'indagatore delle vecchie carte, sa egualmente discernere fra tutti questo, che gli è più caro: e se il grande amore divino e mistico che gli ha ormai riempito tutto l'animo ed il cuore gli lascia un piccolo posto, questo piccolo posto è certo per la sua Milano. Per questo la Milano spirituale inalza oggi verso di Lui il suo pensiero reverente e filiale, e vuole ricordato il nome di Pio XI in questa Ambrosiana da cui uscì Achille Ratti: non soltanto per un legittimo orgoglio di madre di un nobilissimo spirito; ma per riallacciare il grande filone storico, che non è più nostro, perchè è di tutto il mondo, al nome caro del cittadino milanese, che, come è abitudine della nostra razza, adempiva qui dentro silenziosamente, tenacemente, sagacemente il suo quotidiano lavoro. La modesta voce del podestà di Milano gli dice in brevissima sintesi, il popolo milanese ripete giornalmente con la sua voce collettiva, ed Egli intende, che la città intera, protesa per la volontà del Capo del Governo in uno sforzo materiale di rinnovamento dato dal Fascismo al Popolo Italiano, è anche protesa verso un rinnovamento morale, che la innalzi verso cieli più puri e verso più sani e più liberi orizzonti. Aperte tutte le vie verso la ricerca della grandezza materiale, noi vogliamo che un muro si elevi per infrenare la illimitata libertà morale: sopra quel muro, come disse il mio Duce nel discorso di Bologna, inscriveremo la parola: Dio ».

### I singoli ricordi

La fine del discorso dell'on. Belloni è stata salutata da ripetuti calorosissimi applausi. Ha preso quindi la parola il senatore Mangiagalli, portando alla odierna glorificazione l'adesione del Senato del Regno e del Circolo filologico. E a lui hanno fatto seguito, portando brevemente la loro parola di esaltazione, numerosi illustri rappresentanti d'istituti e circoli e associazioni culturali italiani ed esteri.

Finiti i discorsi, i convenuti, con a capo le autorità, passando attraverso le sale della Biblioteca e della Pinacoteca, hanno potuto constatare le grandi novità introdotte; e si sono recati ad inaugurare i singoli ricordi, collocati a richiamare i diversi momenti della vita di Achille Ratti nel suo periodo milanese. Nella sala così detta « Jemale » fu scoperta la lapide, nel punto dove il Ratti sedette per circa 25 anni, al suo posto. Nella galleria « Achilea » fu pure scoperta un'altra iscrizione, nella nuova sala di Pinacoteca a lui dedicata. Di poi le stesse autorità, con i convenuti, discesi nella via, hanno inaugurato un terzo ricordo, sulla facciata della casa dove l'attuale Pontefice abitò.

La cerimonia ha lasciato in tutti viva e profonda commozione.

## Giovani dell'Università cattolica ricevuti dal Papa

**Roma, 21, mattino.**

(G. C.). - Nella sala del Concistoro, il Papa ha ricevuto ieri sera in delegazione degli alunni dell'Università Cattolica di Milano. Il Pontefice, dopo avere fatto il giro della sala, si assise sul trono e pronunciò un discorso, rilevando l'importanza che assumeva l'udienza, limitata sia pure di numero, ma densa di sostanza. Accennando all'Università, disse che si tratta di una opera che con piccoli mezzi ha raggiunto il massimo dell'intensità, opera che ha propaggini vaste in tutta Italia. Ha aggiunto che sentiva tutta la bellezza e tutta la grandezza di questa udienza così rappresentativa. Gli ha destato pure ottima impressione il volume contenente i resoconti annui. Si sono fatti veramente dei miracoli, e questo è il frutto della fede che ancora una volta ha smosso la montagna, montagna non di sasso, ma di persone, che non si smuovono senza persuaderle. Questa opera di persuasione è stata fatta con pieno successo, e la montagna è ancora in cammino e guadagna sempre terreno. Il miracolo è avvertito anche da quelli che non pensano come noi e che ne sono rimasti attoniti. Di tutto questo lavoro ecclesiale il Papa si compiace vivamente.

« Voi — dice — avete fatto vedere i ciechi; avete fatto vedere una cosa tanto lontana dalla comune intelligenza; l'Università, che è posta lassù, in alto, alla massima distanza. Voi avete fatto sentire anche ai meno colti, in modo tangibile, la bellezza e la grandezza dell'iniziativa. Il concorso di tutti e da tutti i paesi è stato imponente; sono stati e sono milioni che giungono dagli organi massimi fino ai più umili strati, fino agli organi capillari. Moltissimi sono quelli che hanno dato anche in misura maggiore di quello che potevano e tutte le difficoltà sono state superate ».

Il Papa ha espresso la sua viva riconoscenza ed ha soggiunto che ovunque gli amici dell'Università avevano trovato appoggio e concorso. Ha aggiunto che poneva quest'opera tra quelle che più gli stanno a cuore e che pertanto quanto veniva fatto per essa lo considerava fatto personalmente a sè. Il Papa si è compiaciuto con molti parroci presenti, affermando che senza il loro concorso ben poco si sarebbe potuto fare.

Nella schiera dei parroci il Pontefice non vede il rappresentante dei sacri palazzi e, sorridendo, osserva:

« Eppure a capo di essa vi è un cardinale, vi sono dei prelati. Li raccomando particolarmente a voi, perchè sono tutti ricchi e di buon volere. E poi in questa parrocchia vi è anche il Papa. Il quale cerca di fare sempre il suo dovere ».

Il Pontefice ha terminato impartendo l'apostolica benedizione.

Ieri, alle 13, il Papa ha ricevuto nella sala del Concistoro la Commissione catechistica diocesana romana e quella speciale del Congresso catechistico con i relatori ed i premiati nelle gare catechistiche. Il Papa ha distribuito ai premiati le medaglie ad essi destinate, quindi ha pronunciato un discorso, dichiarando che aveva seguito con grande interesse il Congresso. Egli ha rilevato che nei voti di esso non si è fatto cenno all'insegnamento catechistico nelle Università, ma ha soggiunto:

« Questo sarà tra breve un fatto compiuto; esso ha tanta maggiore importanza in quanto è il più vasto e il più profondo degli insegnamenti. Nelle Università il piccolo catechismo diventa la somma di San Tommaso, che non è se non il catechismo evoluto in tutta la sua organica ampiezza. Così il piccolo libro del bambino cresce e si sviluppa con lui e diventa la grande opera dell'angelico scrittore, che racchiuse la scienza imperatrice di tutte le scienze, la scienza dell'anima ».

Il Pontefice è stato vivamente applaudito dai presenti, tra cui erano molti giovani universitari.

## La messa d'oro del card. Mistrangelo

**Firenze, 21 mattina.**

L'archidiocesi fiorentina ha ieri con grande solennità festeggiato le nozze d'oro sacerdotali del cardinale arcivescovo Alfonso Maria Mistrangelo, nato a Savona il 26 aprile 1852. Egli a 13 anni entrò nell'Ordine dei Calasanziani: insegnò quindi letteratura in diversi collegi e nella casa di Ovada. Nel dicembre 1892 Leone XIII lo elesse vescovo di Pontremoli, ed il 27 maggio 1899, in seguito alla morte del cardinale Bansa, ebbe la nomina ad arcivescovo di Firenze. Uomo di vasta coltura, il cardinale Mistrangelo è apprezzatissimo ed amatissimo dalla cittadinanza senza distinzione di classi. Negli scorsi giorni a palazzo arcivescovile, trasformato in una magnifica serra di fiori, convennero numerosissime autorità civili e militari per porgere al cardinale gli auguri e le felicitazioni per la fausta ricorrenza; tra gli altri il prefetto, il podestà e tutte le maggiori personalità cittadine. Stamane alle 10.30, il cardinale Mistrangelo, salutato da fragorose ovazioni, è entrato nella cattedrale, dove ha celebrato la solenne Messa d'oro. L'eccezionale cerimonia è terminata con la lettura del Breve inviato dal Papa, e con la benedizione papale.

## Un passo inglese presso il Governo lituano

**Varsavia, 21 mattina.**

Le notizie circa il concentramento di truppe polacche che punterebbero contro la Lituania, sono ufficialmente smentite. Si parla invece, per ciò che riguarda la Lituania, di un imminente passo diplomatico di una Potenza straniera, la quale, sarebbe precisamente l'Inghilterra. Questa inviterebbe il Governo lituano a dichiarare senza equivoci se riconosce o no la declaione della Conferenza degli ambasciatori riguardo al territorio di Vilna o se si considera sempre in stato di guerra con la Polonia.

## Le stazioni fiorite

**Novara, 21, mattina.**

Venne aperto in questi giorni, per opera della Società ferroviaria Domodossola-Locarno e della Cattedra ambulante di arricoltura di Domodossola, un concorso per l'allevamento di fiori destinati all'abbellimento delle stazioni per cui è indetta la gara. Furono stabiliti numerosi ed importanti premi per i concorrenti.

## L'« Argus » a Pernambuco

(Servizio speciale de « La Stampa »)

**Parigi, 21 mattina.**

Un telegramma da Rio de Janeiro annuncia che l'idrovolante « Argus », pilotato dal comandante portoghese Sarmiento de Beires, ha ammarato a Pernambuco alle 10,25, proveniente da Port Natbal.

## Una riunione presso l'on. A. Turati per lo sviluppo delle opere assistenziali

**Roma, 21, mattino.**

Ieri mattina, domenica, ha avuto luogo alla Direzione del partito fascista, sotto la presidenza dell'on. Turati, una riunione alla quale sono intervenuti il presidente dell'Opera nazionale per la maternità e l'infanzia, on. Bianchi; il presidente dell'Opera del Balilla, on. Ricci; il presidente dell'Opera nazionale del Dopolavoro; il direttore generale della sanità pubblica, comm. Massea. Tra gli intervenuti si è svolto uno scambio di idee sull'opera assistenziale che, intensificata, sarà svolta dal partito fascista, e sulle iniziative che saranno realizzate nei varii campi a cura delle diverse associazioni assistenziali.

## L'on. A. Turati console generale della Milizia

**Roma, 21, mattino.**

*Milizia fascista* dà notizia della promozione dell'on. Augusto Turati a console generale della Milizia, accompagnandola con la seguente nota:

« Vogliamo essere tra i primi a segnalare una lieta notizia, che indubbiamente sarà appresa con la più viva soddisfazione da tutte le camicie nere. S. E. Augusto Turati, segretario generale del partito, è stato promosso a console generale della milizia, pur continuando a rimanere comandante di quella magnifica 15.a legione di Brescia, di cui il suo amore ed il suo ardore hanno saputo fare un mirabile modello di attività e di disciplina ».

## La commemorazione delle Cinque Giornate

**Milano, 21 mattino.**

In occasione della ricorrenza dell'anniversario delle Cinque Giornate di Milano, ieri mattina, in piazza XXII Marzo, dinnanzi al monumento dei caduti sulle barricate del 1848, mons. Marisi ha celebrata una Messa da campo, alla presenza delle autorità cittadine e di tutte le rappresentanze delle truppe del presidio, della Milizia e di una grande folla. Dopo la cerimonia, le rappresentanze hanno sfilato dinnanzi al monumento, mentre le musiche alternavano inni patriottici.

## Venti feriti in un conflitto politico a Berlino

**Berlino, 21, mattino.**

Un grave conflitto si è svolto nel sobborgo berlinese di Lichterfelle, per ragioni politiche. Si hanno sinora scarsi particolari in proposito, ma la prima sommaria versione del fatto è la seguente. Un treno trasportava circa 200 *voelkische* e alcuni comunisti, a quanto pare circa venticinque, che appartenevano ad associazioni sportive che compivano una escursione. Durante la fermata alla stazione di Lichterfelle, i *voelkische* attrassero l'attenzione di un capotreno sul fatto che i comunisti erano in parte armati. Prima che si potesse procedere agli accertamenti e all'eventuale disarmo dei comunisti, questi facevano fuoco contro i loro avversari politici. Nacque un parapiglia e una grande confusione. Soltanto qualche tempo dopo, quando ormai parecchi erano rimasti feriti, la polizia intervenne, e operò molti arresti. L'incidente, nella sua fase acuta, sembra essere stato provocato dal fatto che i *voelkische* intervennero senz'altro, per far scendere dal treno i comunisti, da essi denunziati come portatori di armi. Il numero dei feriti è di una ventina, tra i quali otto in grave stato.

## L'arresto di un sedicente banchiere alla caccia di cauzioni

**Nizza Marittima, 21 mattina.**

E' stato arrestato certo Giovanni Battista Vigna, da Genova, d'anni 35, Egli venuto nella nella nostra città dichiarò di essere stato amministratore di una Banca genovese tuttora in liquidazione e si disse intenzionato di aprire una Banca a Nizza, che avrebbe dovuto intitolarsi « Banque Nouvelle de la Méditerranée ». Quest'istituto avrebbe dovuto fare dei prestiti ipotecari. Nello scorso gennaio il Vigna, affermando di aver ricevuto aiuti finanziari, riusciva ad affittare un negozio in via Maréchal Foch. Con un'abile propaganda era riuscito ad assumere parecchi impiegati, facendosi consegnare delle cauzioni. Tra coloro che caddero nel trucco vi è stato certo Giovanni Mariani, di 24 anni, oriundo toscano, che due mesi or sono consegnava al Viglia 20.000 lire di Buoni del Tesoro. La Banca però non iniziava le operazioni ed essendo riuscite vane le pratiche per ottenere la restituzione della cauzione, il Mariani denunciava il Vigna alla polizia, che lo traeva in arresto. Si crede che parecchi siano i truffati.

## Il disarmo a Ginevra
## Un progetto presentato dall'Inghilterra

**Ginevra, 21 mattino.**

La sessione della Commissione preparatoria della Conferenza del disarmo, che si apre oggi al Segretariato, sarà presieduta dall'on. Loudon (Olanda). Vice-presidenti saranno i signori De Brouquere (Belgio) e Veverka (Czeco Slovacchia). La Commissione dovrà elaborare l'ordine del giorno della Conferenza e proporre una data per la sua convocazione.

Già sin d'ora le varie Delegazioni prendono posizione. Si assicura che il visconte Cecil, delegato della Gran Bretagna, deporrà oggi stesso sulla questione del disarmo un progetto inglese, che sarebbe di natura tale da sollevare una discussione approfondita e provocherebbe probabilmente un controprogetto della Delegazione francese. Ad ogni modo si prevede una sessione di parecchie settimane ed una discussione serrata tra i rappresentanti delle varie concezioni che si sono già manifestate nel corso della lunga discussione preliminare e che la riduzione e la limitazione degli armamenti hanno occasionato.

A proposito di questo progetto Cecil da parte francese si fa il seguente apprezzamento: L'annunzio del progetto di lord Cecil e principalmente ciò che si è saputo del suo contenuto hanno prodotto a Ginevra una viva emozione. Questo progetto riproduce le tesi più estreme, sostenute sinora dalla Commissione britannica in materia di disarmo. E' molto probabile che il progetto di lord Cecil, se è mantenuto, si urterà in un'opposizione degli Stati continentali ed è permesso anche chiedersi se, elaborando e presentando questo progetto, il rappresentante britannico abbia avuto soltanto di mira lo scopo di provocare delle iniziative dalle altre Delegazioni ed un nuovo confronto tra i punti di vista opposti allo scopo di un compromesso finale.

## Nuovo elenco di Podestà

**Roma, 21 mattina.**

Il Capo del Governo e ministro dell'Interno ha esaminato le designazioni dei Podestà nelle Provincie appresso indicate, e ha stabilito di proporre all'approvazione del Re numerose nomine, tra le quali le seguenti:

In Provincia di Alessandria: Asti, Mancini comm. prof. Guido.

Provincia di Novara: Arona, Bertoletti cav. avv. Giovanni; Bellinzago Novarese, Cardano dott. Bernardino; Borgomanero, Steiner cav. Giulio; Castelletto Sopra Ticino, Balfanti Paolo; Cerano, Rizzotti geom. Giovanni; Galliate, Varzi cav. Ercole; Intra, Lucini cav. Riccardo; Oleggio, Grippa avv. Luigi; Omegna, Beltrami cav. Giuseppe; Pallanza, Erba comm. ing. Pietro.

Provincia di Pavia: Broni, Nervi ing. Riccardo; Cassolnovo, Delfrate Stefano; Casteggio, Marioni cav. notaio Vincenzo; Gambolò, Bianchi rag. Mario; Gaiasco, Vaselli dott. Paolo; Medo, Moraschi Mario; Mortara, Zanetti cav. dott. Leonardo; Robbio, Bellone geom. Primo; Stradella, Gobbi Belcredi dott. Luigi; Voghera, Baruffino dott. Angelo Vittorio.

Provincia di Parma: Bardi, Toschi col. cav. Ettore; Bedonia, Lagari dott. Pier Luigi; Berceto, Armani geom. Gerolamo; Borgotaro, Lanti avv. ten. Bernardino; Borgo S. Donnino, Censi cav. rag. Nino; Busseto, Verdi cav. Giuseppe; Collecchio, Paveri di Fontana commend. gen. march. Lionello; Colorno Tedoldi cav. Attilio; Corniglio, Cavalli Eugenio; Cortile S. Martino, Pellegri Vittorio; Fellino, Valdrè dott. Comingio; Fontanellato, Pollini Pietro; Golese, Baldi Cantù Giovanni; Langhirano, Manfovani avv. Luigi; Medesano, Censi cav. ten. Ulisse; Montechiarugolo, Mutti Ugo; Neviano degli Arduini, Bonomini geom. Luigi; Noceto, Panini cav. Livio; Roccabianca, Campari cav. Mario; S. Lazzaro Parmense, Turrini cav. Giulio; S. Pancrazio Parmense, Pitti dott. Virgilio; S. Secondo Parmense, Bergamaschi geom. Giovanni; Sissa, Bacchini Guerrino; Soragna, Zinzani geom. Ennio; Tizzano Val Parma, Venturini geom. Rosolino; Traversetolo, Benassi G. Giuseppe; Vigatto, Guidorossi Guglielmo.

## Epilogo di una rissa alla Pretura di Biella

**Biella, 21, mattino.**

In Pretura si è avuto l'epilogo di quella battaglia di inquilini di un caseggiato di Rione Riva. Il pregiudicato Ettore Mazzia di Francesco, calzolaio, da Torino, di 45 anni, la sera del 27 febbraio, mentre imperversava il carnevale per le vie, aveva aggredito il carrettiere Luigi Roggero di Bartolomeo, nativo di Tronzano Vercellese, di 42 anni. L'aggredito, che è di personale aitante, reagì poderosamente e, nonostante che in soccorso del Mazzia fossero accorsi amici e parenti, cercò piuttosto male il pregiudicato, che però con un colpo di coltello ferì a sua volta il Roggero. I due feriti e un terzo che, intervenuto come paciere si era preso pure una coltellata, ricorsero all'ospedale ove, bendati con tutte le regole d'arte, tentarono di continuare la rissa. In tempo però sopraggiunsero i carabinieri che arrestarono il Mazzia e il Roggero. In pretura, i due nemici si guardarono in cagnesco; la vita del carcere non ha fatto sbollire i loro ardori. Sentiti numerosi testi, il pretore ha assolto il Roggero, che era assistito dall'avv. Carpano per mancanza di querela; ha condannato il Mazzia a 9 mesi e 10 giorni di reclusione, per lesioni in danno del Roggero.

## Il Sindacato dei venditori ambulanti di Novara

**Novara, 21, mattino.**

In un numeroso convegno di rivenditori ambulanti della provincia, presieduto dal cav. Armando La Cava, ispettore dell'Alta Italia, vennero gettate le basi per la costituzione del sindacato della categoria. Il cav. La Cava ha illustrato ampiamente gli scopi dell'organizzazione ed i benefici finora ottenuti attraverso ad essa. Furono poi ancora prospettati quelli che sono i desiderata della numerosa classe. Venne nominato a fiduciario provinciale il sig. Giuseppe Betti, che in unione alla commissione procederà all'inquadramento degli appartenenti alla categoria.

## LA STRADA

### Saltano dall'auto temendo un disastro

**Omegna, 21, mattino.**

Sopra una automobile proveniente dall'Ossola, viaggiavano certi Antonio Ravasio con la moglie e due figlio, di retti a Milano, dove risiedono. A metà strada lo chauffeur Angelo Daelli raggiungeva un carro che occupava col suo carico di travi, buona parte dello stradale, e domandava colla tromba la via libera. Ma il conducente, seduto sul suo carro, non si preoccupava per nulla, e scandava solo quando si accorse che il cavallo scartava istintivamente verso la parte destra e che l'automobile, nella impossibilità di arrestarsi, stava per investirlo. Fu un momento spaventoso per tutti. Il Ravasio, la sua signora ed uno dei figli, salvano già dalla vettura ma in modo pericoloso, e cadevano contro le travi ed il carico, battendo violentemente del capo. Il conducente Boella andava a sbattere contro la macchina e il Daili veniva colpito al torace da un lato dell'automobile. Nel terribile urto rimanevano feriti al capo in modo grave la signora Ravasio ed il figlio, essendo l'altro rimasto sulla macchina, e meno gravemente il Ravasio Antonio e il Daili. Il carrettiere riportò contusioni multiple ma di poca entità. I feriti furono soccorsi da alcuni passanti e poterono riprendere più tardi il viaggio.

### Un camion contro un carretto
### Una donna uccisa

**Chiusi, 21 mattina.**

Un grave investimento è avvenuto ieri in località Santissima Annunziata. Un grosso camion, carico di pali e di travi, che procedeva ad andatura moderata, ha investito un calessino che transitava per la stessa via, sul quale si trovavano tali Giuseppe Peretti, di anni 50, sua moglie Maria Giovi, di anni 40, ed una loro figliuoletta, di quattro anni. L'investimento è stato causato dal fatto che il cavallo, al rumore del motore, si imbizzì. Il conducente del camion, certo Maurizio Guala, nonostante tutti gli sforzi fatti, non ha potuto impedire che l'urto avvenisse. La donna è stata balzata dal calessino e ha battuto con violenza la testa al suolo, rimanendo all'istante cadavere. La piccina ha riportato anch'essa varie ferite, mentre il Peretti è rimasto incolume. Il conducente del camion si è dato alla latitanza.

### Un'automobile capovolta in un fosso
### Parecchi contusi

**Intra, 21 mattina.**

Una grossa auto carica di turisti svizzeri, nella doppia pericolosa curva di Fondotoce per scansare un'altra auto, procedente in senso inverso, ha urtato contro il parapetto capovolgendosi nel fossato. Data la prudente velocità dell'automezzo non si deplorano feriti gravi, solo numerosi contusi, e vari con choc nervosi per la paura riportata.

## Il gen. Perol a Mondovì

**Mondovì, 21, mattino.**

Alle ore 10, proveniente da Torino, è giunto il gen. Perol, comandante di zona della M.V.S.N. Erano ad attenderlo il direttorio con a capo il segretario politico cav. uff. Marengo, il podestà gr. uff. Gay, il colonnello del 1.o Alpini Gerbino Promis, i presidi delle scuole, la Centuria della milizia ed un nucleo di fascisti. Sul corso Statuto il gen. Perol passò in rivista la milizia e le squadre giovanili fasciste. Si recò poscia al palazzo Comunale dove parlò alla milizia ed alle squadre giovanili schierate nel piazzale. Seguì la visita alla sede del Fascio, dove il segretario politico cav. Marengo diede il benvenuto all'ospite, che rispose ringraziando per la cordiale accoglienza ricevuta. Il gen. Perol venne poi accompagnato a Piazza e visitare gli istituti scolastici.

## Le targhe delle automobili
### I contrassegni delle provincie

**Roma, 21, mattino.**

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente regio decreto-legge 13 marzo 1927, n. 341, concernente norme per la immatricolazione ed individuazione delle automobili.

Art. 1. — Il contrassegno di individuazione della provincia del Regno presso la quale gli autoveicoli sono immatricolati, è costituito da lettere in conformità della unita tabella.

**L'illuminazione della targa**

Art. 2. — La targa di riconoscimento degli autoveicoli deve portare in carattere bianco su fondo nero il numero di immatricolazione, seguita dal contrassegno della provincia in cui il veicolo è immatricolato. La targa deve prolungarsi nella sua parte superiore con un orlo rivoltato verso l'esterno in forma di almeno mezzo cilindro per coprire e proteggere la sorgente luminosa destinata ad illuminare la targa medesima. Il risvolto potrà anche essere costruito separatamente, purchè sovrasti la targa senza discontinuità. Gli autoveicoli che circolano nelle ore in cui è prescritto avere la targa illuminata devono essere provvisti di dispositivi di illuminazione elettrica tale da rendere leggibile egualmente tutte le cifre e le lettere a distanza di 50 metri. E' data tuttavia facoltà al ministro dei LL. PP. di consentire per determinate specie di autoveicoli, in modo permanente o provvisorio, un sistema diverso di illuminazione della targa. La targa sarà fissata solidamente nella parte posteriore dell'autoveicolo a cura del proprietario.

Art. 3. — La targa per i veicoli in prova è di forma triangolare portante a carattere bianco su fondo nero il numero d'ordine della targa, seguito dal contrassegno della provincia. La targa per i rimorchi deve essere di tipo eguale a quello degli autoveicoli e deve portare nella parte superiore la parola « Rimorchio » in carattere bianco. La targa per i motocicli ha il numero di immatricolazione disposto sopra il contrassegno della provincia.

Art. 4. — Le dimensioni delle targhe e dei relativi cartelli, nonchè le altre caratteristiche costruttive, saranno fissate dal ministro dei LL. PP., il quale stabilirà anche i termini entro cui dovranno essere sostituite le targhe attuali. I modelli dei vari tipi di targhe saranno depositati presso il Ministero dei LL. PP. (ispettorato generale delle ferrovie, tramvie e automobili).

**La vendita riservata all'Associazione mutilati**

Art. 5. — La fabbricazione, la distribuzione e la vendita delle targhe di riconoscimento degli autoveicoli sono riservate allo Stato, che vi provvede a mezzo dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra. Ciascuna targa porterà un punzone ufficiale di riconoscimento, secondo le caratteristiche che saranno fissate dal Ministero dei LL. PP., il quale è autorizzato anche a stabilire il prezzo di vendita della targa stessa al pubblico. Gli utili ricavati dalla vendita delle targhe sono devoluti all'Associazione mutilati ed invalidi di guerra. Chiunque in contravvenzione alla disposizione precedente, fabbrichi, detenga per vendere, ponga in vendita o distribuisca targhe di riconoscimento di autoveicoli, è punito con l'arresto fino a tre mesi, con l'ammenda da lire 1000 a lire 10.000.

Nulla è innovato per le targhe di riconoscimento degli autoveicoli appartenenti ai membri del Corpo diplomatico, ai Corpi armati dello Stato ed altri enti, i quali già usufruiscono di speciali targhe di riconoscimento. Le modalità dei dispositivi di illuminazione devono essere quelle di cui all'articolo 2 del presente decreto, che entrerà in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

**Le nuove sigle**

Ed ecco la tabella delle sigle di individuazione delle provincie del Regno:

Alessandria: AL - Ancona: AN - Aosta: AO - Aquila: AQ - Arezzo: AR - Ascoli Piceno: AP - Avellino: AV - Bari: BA - Belluno: BL - Benevento: BV - Bergamo: BG - Bologna: BO - Bolzano: BZ - Brescia: BS - Brindisi: BR - Cagliari: CA - Caltanissetta: CL - Campobasso: CB - Castrogiovanni: CG - Catania: CT - Catanzaro: CZ - Chieti: CH - Como: CO - Cosenza: CS - Cremona: CR - Cuneo: CU - Ferrara: FE - Firenze: FI - Fiume: FU - Foggia: FG - Forlì: FO - Frosinone: FR - Genova: GE - Girgenti: GI - Gorizia: GO - Grosseto: GR - Imperia: IM - Lecce: LE - Livorno: LI - Lucca: LU - Macerata: MC - Mantova: MN - Massa: MS - Matera: MT - Messina: ME - Milano: MI - Modena: MO - Napoli: NA - Novara: NO - Nuoro: NU - Padova: PD - Palermo: PA - Parma: PR - Pavia: PV - Perugia: PU - Pesaro: PS - Pescara: PE - Piacenza: PC - Pisa: PI - Pistoia: PT - Pola: PL - Potenza: PZ - Ragusa: RG - Ravenna: RA - Reggio Calabria: RC - Reggio Emilia: RE - Rieti: RI - Roma: ROMA - Rovigo: RO - Salerno: SA - Sassari: SS - Savona: SV - Siena: SI - Siracusa: SR - Sondrio: SO - Spezia: SP - Taranto: TA - Teramo: TE - Terni: TR - Torino: TO - Trapani: TP - Trento: TN - Treviso: TV - Trieste: TS - Udine: UD - Varese: VA - Venezia: VE - Vercelli: VC - Verona: VR - Vicenza: VI - Viterbo: VT - Zara: ZA. (*Stefani*).

## NOTIZIARIO ITALIANO

**DA ALESSANDRIA**

Il conte Guido di S. Marzano che, come è noto, per invito del podestà aveva consentito a continuare provvisoriamente nelle attribuzioni disimpegnate da circa quattro anni come vice-commissario al Comune, ha chiesto di essere esonerato da tale carica in conseguenza delle molteplici altre sue occupazioni, tra cui quella di Presidente della Federazione provinciale Combattenti.

Il Duca di Bergamo ha partecipato ai funerali svoltisi in forma solenne alla salma del compianto marchese Franco Doria Lamba, aspirante guardiamarina, da Maslo.

Il Comitato provinciale dell'opera Balilla è stato insediato dal centurione sig. Fiora, alla presenza di numerose autorità.

**DA BIELLA**

Per minaccie a mano armata contro Antonia Ferro, Contro Ernesto di Gualfo da Ariano Polesine, operaio, di 19 anni, è stato condannato dal Pretore a due fesi di reclusione.

Feritosi con una pistola Flobert il diciannovenne Peraglione Giovanni di Antonio, da Chiavazza, si è visto rinviato a giudizio per porto abusivo di armi e condannare a giorni 15 di detenzione e L. 600 di pena pecuniaria.

Aggredito da un cane il ragazzo tredicenne Francesco Denaro, è rimasto ferocemente morsicato alle mani e alla gamba destra.

**DA MONCALIERI**

La Fondazione Carnegie ha conferito all'impiegato ferroviario Amilcare Cisternino una medaglia di bronzo ed un premio di L. 500 in denaro per avere il 4 maggio 1924 in Moncalieri, dopo non breve percorso a nuoto, raggiunto due signorine, che, cadute nelle acque del Po, in seguito a capovolgimento della barca nella quale trovavansi, stavano per annegare e riusciva dopo notevoli sforzi e con suo danno personale a trarle in salvo. Il Cisternino per tale salvataggio è già stato anche decorato della medaglia di bronzo al valor civile.

**DA S. SALVATORE MONFERRATO**

Si è insediato solennemente il nuovo podestà rag. Luigi Stringiotti, già capo di quella amministrazione comunale. Parlarono, applauditissimi, dal balcone del Palazzo Municipale, il segretario politico del Fascio Robba dott. Carlo, l'ex assessore geom. Pietro Patri e mons. don Benvenuto Drago. Rispose a tutti il nuovo Podestà, tracciando a grandi tratti il programma che intende svolgere. Furono infine inviati telegrammi di devozione a S. M. il Re, ed alle alte gerarchie del Partito.

Tipografia del giornale LA STAMPA

## La coppia fuggitiva di Ivrea rintracciata a Genova

**Genova, 21 mattina.**

Il maresciallo dei carabinieri Quinto, sorprendeva un individuo il quale, in atteggiamento sospetto, offriva dei gioielli alle nuove reclute. Tradotto in Questura, questi dichiarò di essere Chiaro Favret, di anni 24, nato in Francia. Disse che giungeva da Ivrea, da dove era fuggito colla diciassettenne Pierina Fontana, e di abitare in una camera ammobiliata di Quinto. Il funzionario fece tosto un sopraluogo per ulteriori accertamenti: trovò difatti la ragazza, alla quale chiese le opportune spiegazioni sull'abbandono della casa paterna. La ragazza dichiarò che, avendo i genitori ostacolato il suo matrimonio, essa e il giovane si erano decisi a fuggire da Ivrea. I gioielli che il maresciallo riteneva di provenienza furtiva, furono sequestrati. Il giovanotto rinchiuso in carcere. La ragazza sarà rimandata alla famiglia.

## La Most